



**PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE
SONDRIO**

*Prot. n. 863/2018
Rif. nota prot. n. 83083/2018
Del 11.04.2018*

Sondrio, 30 maggio 2018

**PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA
PRESSO LA CORTE D'APPELLO
MILANO**

**MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Dipartimento dell'organizzazione
giudiziaria del personale e dei servizi
ROMA**

**OGGETTO: Programma delle attività annuali per l'anno 2018 ai sensi
dell'art.4 DLVO 240/2006 .**

Personale di Magistratura

Il personale di magistratura della Procura della Repubblica di Sondrio, alla data odierna , a seguito dell'immissione in possesso in data 10.5.2018 di due Sostituti di prima destinazione, risulta composto da 6 Magistrati effettivamente in servizio (1 Procuratore e 5 Sostituti) con copertura dell'organico.

In precedenza il Sostituto Dr.ssa Barbara BENZI con delibera del CSM in data 23.11.2016 è stata trasferita, con le stesse funzioni, alla Procura della Repubblica di Brescia, ove ha assunto le funzioni in data 7.02.2017.

Il Sostituto Procuratore dott. Giacomo PURICELLI con delibera del CSM in data 11.10.2017 è stato trasferito, con funzioni di Giudice al Tribunale di Milano, ove ha assunto possesso in data 11.12.2017.

Nel corso del 2017 l'organico dei Sostituti presentava dunque la scoperta di 2 unità.

Si aggiungono 6 Vice Procuratori Onorari come previsto da pianta organica.

Struttura dell'ufficio del Pubblico Ministero

L'ufficio di ciascun Magistrato (Procuratore e Sostituti) è costituito da una struttura comprendente un Cancelliere, un Ufficiale di polizia giudiziaria e un Agente di polizia giudiziaria facenti parte della Sezione di polizia giudiziaria presso il Tribunale o applicati alla stessa .

Dal punto di vista logistico ciascun ufficio ha la disponibilità di una stanza destinata al pubblico ministero e di una stanza (in eventuale condivisione) destinata alla cancelleria oltre che dalle stanze in cui è collocato il personale di polizia giudiziaria. Ciascun ufficio del Pubblico Ministero dispone sul piano informatico di un computer fisso e di un computer portatile oltre che dei supporti informatici nella disponibilità del personale amministrativo e del personale di Polizia Giudiziaria.

Settori di specializzazione

L'attività di indagine richiede un progressivo affinamento di tecniche di indagine che si presentano in parte differenziate con riferimento alle singole fattispecie criminose. Anche per Procure di piccole o medie dimensioni pertanto la specializzazione dei magistrati costituisce una modalità organizzativa necessaria al fine di migliorare sia dal punto di vista qualitativo che dal punto di vista quantitativo la complessiva attività di indagine preliminare, compreso il raccordo con la Polizia Giudiziaria nel coordinamento direttivo della stessa, e nella successiva fase di partecipazione da parte del Pubblico Ministero alla fase processuale.

A tal fine nella Procura di Sondrio è da tempo operante un sistema di specializzazione attraverso la suddivisione dei procedimenti in quattro macro settori, sistema confermato ed aggiornato nel Progetto organizzativo redatto in conformità del contenuto della Circolare sulla organizzazione degli Uffici di Procura approvata dal CSM in data 16.11.2017 in attuazione dell'art. 1 comma 6 d. lgs. 106/2006 .

Il progetto è stato comunicato ai Magistrati il 23.5.2018 e verrà adottato in data 8.6.2018 .

Settore n.1 – Impresa – Fallimento - Violazioni societarie e tributarie - Pubblica Amministrazione

Reali societari, reati in materia fallimentare, reati tributari ex DLVO 74/2000 , reati contro la P.A., truffe in forme d'impresa ed appropriazioni indebite degli amministratori di società, riciclaggio, reimpiego e autoriciclaggio connesso ai predetti reati, associazione per delinquere finalizzata ai predetti reati , associazione per delinquere finalizzata al contrabbando, procedimenti civili in materie affini nei quali è previsto l'intervento del P.M.

Magistrati che lo compongono:

1. Dr. Claudio GITTARDI
2. Dr. Stefano LATORRE
3. Dr.ssa Marialina CONTALDO

Settore n.2 Edilizia- urbanistica – tutela paesaggio – tutela ambiente

Violazioni edilizie ed urbanistiche, reati in materia di gestione dei rifiuti, Tutela paesaggio, reati in materia ambientale, reati in materia alimentare e farmaceutica e campi elettromagnetici.

Magistrati che lo compongono:

1. Dr. Claudio GITTARDI

2. Dr. Stefano LATORRE
3. Dr.ssa Marialina CONTALDO

Settore n.3 Colpa professionale e da circolazione - Infortuni sul lavoro e malattie professionali

lesioni ed omicidi da colpa professionale, lesioni ed omicidi in violazione al codice della strada e derivanti da attività sportive ,omissioni di soccorso connesse, lesioni ed omicidi da violazione delle norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro, malattie professionali, prevenzione malattie ed infortuni, violazioni in materia contributiva, immigrazione clandestina legata allo sfruttamento del lavoro nero,.

Magistrati che lo compongono:

1. Dr.ssa Elvira Anna ANTONELLI (Coordinatrice)
2. Dr. ssa Luisa RUSSO
3. Dr.ssa Giulia SICIGNANO

Settore n.4 Soggetti deboli - Violenza domestica, familiare e di genere

Reati contro la famiglia, Reati di violenza di genere e domestica, abusi sessuali, aborto, adozione ed affidamento minori.

Magistrati che lo compongono:

1. Dr. ssa Luisa RUSSO (Coordinatrice)
2. Dr.ssa Elvira Anna ANTONELLI
3. Dr.ssa Giulia SICIGNANO

Personale Amministrativo

La pianta organica del personale amministrativo prevede:

- n. 1 posto di Direttore Amministrativo AIII-F3. Attualmente il posto è vacante.
- n. 2 posti di Funzionario Giudiziario AIII-F2.
- n. 8 Cancellieri AII-F4 (attualmente un posto di Cancelliere è vacante)
- n. 1 Assistente Giudiziario AII-F3.
- n. 1 Assistente Giudiziario AII-F2 (di nuova nomina dal 26.04.2018).

n. 7 Operatori Giudiziari AII-F2. Si rappresenta che sono in servizio n. 2 Operatori Giudiziari eccedenti la Pianta Organica e che n. 2 Dipendenti svolgono attività lavorativa in regime di Part-Time verticale al 50% per 18 ore settimanali.

n. 3 Conducenti di Automezzi AII-F2. Attualmente risulta vacante n. 1 posto di Conducente di Automezzi.

n. 2 Ausiliari AI-F2. Attualmente risulta vacante n. 1 posto di Ausiliario.

Dipendenti Part-Time. Presso la Procura della Repubblica di Sondrio dei 23 dipendenti in servizio, come anticipato, solo 2 Operatori Giudiziari AII-F2 lavorano in regime di Part-Time verticale (circa l'8% del personale in servizio), per un numero di 18 ore settimanali, mentre su 23 dipendenti 13 usufruiscono dei permessi di cui alla legge n. 104 del 1992 (il 56,53% del personale in servizio).

La percentuale di scopertura, pertanto, risulta pari all'8% circa.

A tal proposito si rappresenta che un Operatore Giudiziario con P.D.G. in data 08.09.2017 è stata collocata in congedo retribuito ai sensi degli artt. 42, comma 5, del D. lvo n. 151/2001 e 4 D. lvo n. 119/2011, per assistere la madre dal 25.09.2017 al 24.09.2018.

Risorse materiali

Con nota Prot. n. 1390/2017 della Procura Generale di Milano in data 08.02.2017 sono stati assegnati a titolo di spese d'Ufficio € 2.292, 25.

Con successiva nota Prot. n. 7653/2017 della Procura Generale di Milano in data 03.08.2017 è stata assegnata a titolo di spese d'Ufficio l'ulteriore somma di € 2.100,00 (Totale € 4.392,25).

Per l'anno 2018, allo stato, con nota Prot. n. 994/2018 della Procura Generale di Milano in data 31.01.2018 sono stati assegnati a titolo di spese d'Ufficio € 2.203,10. Tali dotazioni sono estremamente contenute e non risultano adeguate rispetto alle esigenze ordinarie dell'ufficio.

Si segnala altresì in ordine alle strutture materiali e di sicurezza del Palazzo di giustizia di Sondrio che lo stesso è del tutto sfornito di sistemi di videosorveglianza .

Sono invece in via di installazione una macchina radiogena e di un metal-detector bagagli all'ingresso del Palazzo di Giustizia. a seguito di determina ministeriale in data 20.12.2017

Flusso dei procedimenti penali dal giugno 2015 all'aprile 2018

Come emerge in generale dall'analisi delle statistiche e dei flussi dei procedimenti la Procura di Sondrio dal giugno 2015 , data di insediamento del sottoscritto Procuratore, all'aprile 2018 è un Ufficio in grado di affrontare la realtà criminale del territorio e il flusso delle notizie di reato in modo efficace, tempestivo e con adeguati standard qualitativi, grazie alla struttura organizzativa ed alla specializzazione dei settori, all'impegno profuso in modo costante dai magistrati dell'ufficio, alle capacità di direzione e coordinamento delle attività degli organi di polizia giudiziaria.

I flussi dei procedimenti iscritti a modello 21 in particolare nel periodo temporale dal giugno 2015 al 30.4.2018 attestano la significativa capacità di definizione di un numero di procedimenti superiore rispetto a quelli sopravvenuti (10.034 procedimenti esauriti a fronte di 9342 procedimenti pervenuti) nonostante le scoperture nell'organico di due sostituti verificatesi nel corso del 2017.

Identico flusso positivo si riscontra per i procedimenti di competenza del Giudice di Pace iscritti a Mod 21 bis (1514 procedimenti esauriti a fronte di 1179 procedimenti pervenuti)

Flusso dei procedimenti penali (dettaglio periodo 01.01.2017-31.12.2017).

Si riporta di seguito il flusso dei procedimenti penali mod. 21, mod.44, mod. 45 e mod. 21 bis per il periodo 01.01.2017-31.12.2017. e le principali attività compiute da questo Ufficio.

Cod	SEZIONE A - Notizie di reato con autore identificato (Mod. 21)		
	MOVIMENTO	Numero atti	Numer o persone
1A	Pendenti all'inizio del periodo	3843	
2A	Sopravvenuti nel periodo	3102	
3A	Esauriti nel periodo	3452	
4A	Pendenti alla fine del periodo (1A+2A-3A)	3493	
	ATTIVITA' DI DEFINIZIONE		
5A	Procedimenti esauriti per trasmissione atti per competenza (art.54 e ss.)	180	
6A	Procedimenti esauriti per riunione ad altro procedimento (art. 17)	442	
N1	Procedimenti esauriti per passaggio ad altro modello (registro)	66	
	INVIO AL GIP/GUP		
8A	Con richiesta di archiviazione per mancanza di condizioni	75	131
9A	Con richiesta di archiviazione per infondatezza della notizia di reato (art. 408)	924	1260
10A	Con richiesta di archiviazione per estinzione per oblazione	8	8
11A	Con richiesta di archiviazione per altro motivo (art. 411)	260	315
12A	Con richiesta di archiviazione per fatto non previsto	62	76
13A	Con richiesta di archiviazione per amnistia	0	0
14A	Con richiesta di archiviazione per essere ignoti gli autori del reato (art. 415)	9	12
15A	Con richiesta di archiviazione per amnistia per condono fiscale	0	0
16A	Con richiesta di archiviazione per prescrizione	9	9
17A	Con richiesta di rinvio a giudizio ordinario (art. 416 e legge n.479/99 per monocratico)	141	267
18A	Con richiesta di decreto penale di condanna (artt.459)	526	546
19A	Con richiesta di giudizio immediato (art.454)	39	45
20A	Con richiesta di applicazione della pena su richiesta (art.444)	33	35
P1	Con richiesta di sentenza ex art.129	3	3
	INVIO AL TRIBUNALE		
21A	Per il giudizio direttissimo (artt. 449,450)	15	17
22A	Per il giudizio ordinario (artt. 550, 552)	620	798
	INVIO ALLA CORTE DI ASSISE		
23A	Per il giudizio direttissimo (artt. 449,450)	0	0
24A	INVIO AL TRIBUNALE DEI MINISTRI	0	

COD	PROVVEDIMENTI E RICHIESTE INTERLOCUTORIE	Numero atti	Numero persone
25A	Richieste di data di udienza dibattimentale ai sensi dell'art. 160 del disp. Att. c.p.p.	389	
26A	Fermo di indiziato di delitto (art. 384)	0	
27A	Richieste di convalida del fermo o dell'arresto (art.390)	74	
28A	Richieste di proroga dei termini per le indagini preliminari (art.406)	635	
29A	Richieste di proroga dei termini delle indagini preliminari (ex art.415/bis)	3	
30A	Richieste di riapertura delle indagini (art.414)	3	
31A	Richieste di incidente probatorio (art. 392, 393)	27	
32A	Impugnazioni presentate avverso sentenze	8	
33A	Impugnazioni presentate avverso altri provvedimenti	0	
47A	Richieste di revoca della sentenza di non luogo a procedere (artt.434, 435)	0	
48A	Rogatorie espletate su richiesta di autorità estera	1	
49A	Altre rogatorie espletate	0	
	<i>MISURE CAUTELARI PERSONALI</i>		
34A	Richieste di proroga dei termini di custodia cautelare (art.305)	0	0
35A	Richieste di applicazione o modifica della custodia cautelare in carcere (art.285)	51	75
36A	Richieste di applicazione o modifica della custodia cautelare domiciliare o in luogo di cura (artt.284,	20	31
37A	Richieste di applicazione o modifica delle misure cautelari interdittive	1	1
	<i>MISURE CAUTELARI REALI</i>		
38A	Richieste di applicazione o modifica delle misure cautelari reali	114	
	<i>ESECUCIONI</i>		
39A	Provvedimenti di cumulo pena (art.663)	30	
40A	Provvedimenti di fungibilità (art.657)	0	
41A	Altri provvedimenti emessi per esecuzione pena detentiva (art.656)	293	
42A	Provvedimenti emessi per esecuzione pena pecuniaria (art.660)	0	
43A	Provvedimenti emessi per misure di sicurezza	0	
44A	Provvedimenti emessi per sanzioni sostitutive (art.661)	0	

COD	SEZIONE B - Notizie di reato con autore ignoto (Mod. 44)	
	MOVIMENTO	NUMERO
1B	Pendenti all'inizio del periodo	1925
2B	Sopravvenuti nel periodo	2741
3B	Esauriti nel periodo	2559
4B	Pendenti alla fine del periodo (1B+2B-3B)	2107
	ATTIVITA' DI DEFINIZIONE	
5B	Procedimenti passati ad altro modello (registro)	268
6B	Procedimenti esauriti per trasmissione atti per competenza (art.54 e ss. c.p.p.)	506
7B	Procedimenti esauriti per riunione ad altro procedimento (art. 17)	29
8B	Con richiesta di archiviazione per mancanza di condizioni	16
9B	Con richiesta di archiviazione per infondatezza della notizia di reato (art. 408)	74
10B	Con richiesta di archiviazione per altro motivo (art. 411)	11
11B	Con richiesta di archiviazione per fatto non previsto	4
12B	Con richiesta di archiviazione per amnistia	0
13B	Con richiesta di archiviazione per essere ignoti gli autori del reato (art. 415)	1649
14B	Con richiesta di archiviazione per prescrizione	0
	PROCEDIMENTI SOPRAVVENUTI (2B) - NUMERO DI QUALIFICAZIONI	
NGP3	Numero di qualificazioni giuridiche iscritte	2918
	SEZIONE C - Atti non costituenti notizia di reato (Mod. 45)	
	MOVIMENTO	
1C	Pendenti all'inizio del periodo	2202
2C	Sopravvenuti nel periodo	1867
3C	Esauriti nel periodo	1532
4C	Pendenti alla fine del periodo (1C+2C-3C)	2537
	ATTIVITA' DI DEFINIZIONE	
5C	Per passaggio ad altro modello (registro)	344
6C	Deposito in archivio da parte del PM (archiviazione diretta)	0

7C	Richiesta di archiviazione	0
----	----------------------------	---

COD	SEZIONE D - Attività in materia civile	NUMERO
1D	Pareri e visti apposti in materia societaria e di concordati preventivi	6
2D	Pareri e visti apposti in altre materie	1144
3D	Cause civili promosse	2
4D	Partecipazione del PM alle udienze civili	68
5D	Risoluzione di quesiti in materia di stato civile (posti dai cittadini o ufficiali stato civile)	21
6D	Numero complessivo di postille e legalizzazioni	550
	SEZIONE E - Numero di udienze alle quali hanno partecipato i PM	
	<i>Presso il GIP</i>	
1E1	di convalida	9
1E2	altre	302
2E	Presso il GUP	24
	<i>In Tribunale</i>	
3E1	dibattimentale	7
3E2	in materia di prevenzione	0
3E3	altre camerale	106
	<i>In Corte di Assise</i>	
4E1	dibattimentale	0
4E2	camerale	0
5E	Presso il Tribunale del Riesame	0
6E	Presso il Magistrato di Sorveglianza	0
7E	Presso il giudice di pace	0
	Numero di udienze alle quali hanno partecipato PM non togati	
NT1	Udienze alle quali hanno partecipato vice procuratori onorari	258
NT2	Udienze alle quali hanno partecipato ufficiali di polizia giudiziaria	0
NT3	Udienze alle quali hanno partecipato altri PM non togati	0
	SEZIONE F - PROCEDIMENTI SOPRAVVENUTI (2A) SUDDIVISI IN BASE AL NUMERO DEGLI INDAGATI E STRALCIO	
1F	Procedimenti con 1 indagati	2678
P2	Procedimenti con 2 indagati	273
P3	Procedimenti con 3 indagati	72
P4	Procedimenti con 4 indagati	32
P5	Procedimenti con 5 indagati	12
P6	Procedimenti con indagati da 6 a 10	27
3F	Procedimenti con indagati da 11 a 30	8
4F	Procedimenti con oltre 30 indagati	0
P7	Procedimenti sopravvenuti per stralcio	125

NGP2	Procedimenti sopravvenuti per violazione degli obblighi relativi al lavoro di pubblica utilità				0
	SEZIONE K - NUMERO DEI PROCEDIMENTI ESAURITI SUDDIVISI PER DURATA				
		Richieste archiviazione	Inizio azione penale	Altre richieste definitive	Totale
P8	entro 6 mesi	552	575	576	1703
P9	da 6 mesi a 1 anno	269	159	70	498
P10	da 1 a 2 anni	137	234	21	392
P11	oltre 2 anni	429	406	24	859
P12	Totale	1387	1374	691	3452
P13	Durata media	559	555	112	468

COD	SEZIONE M - Attività del Pubblico Ministero davanti al Giudice di Pace (d. lgs. 274/2000)	
	MOVIMENTO (registro NOTI mod.21 bis)	NUMERO
PENP11	Pendenti all'inizio del periodo	421
SOPP11	Sopravvenuti nel periodo	330
ESAP11	Esauriti nel periodo	456
FINP11	Pendenti alla fine del periodo (1H+2H-3H)	295
	ATTIVITA' DI ISCRIZIONE	
SOPP12	Con notizia di reato pervenuta direttamente al PM (art. 12)	1
SOPP13	Con notizia di reato pervenuta dalla Polizia Giudiziaria (art. 11)	289
SOPP14	Per trasmissione da altro giudice che dichiara la competenza del Giudice di Pace (art. 48)	11
	ATTIVITA' DI DEFINIZIONE REGISTRO NOTI	
P15	Per chiusura delle indagini preliminari e richiesta di archiviazione per particolare tenuità del fatto (art. 15)	0
P16	Per chiusura delle indagini preliminari e richiesta di archiviazione per irrilevanza penale del fatto (art. 15)	57
P17	Per chiusura delle indagini preliminari e richiesta di archiviazione per tutti gli altri motivi (art. 15)	53
P18	Per chiusura delle indagini preliminari e autorizzazione alla citazione in giudizio dell'imputato (art. 15)	237
NGP1	Procedimenti passati ad altro modello (registro)	32
	ALTRE ATTIVITA'	
P19	Pareri favorevoli alla citazione in giudizio dell'imputato su ricorso immediato della persona offesa (art. 25)	0
P20	Pareri contrari alla citazione in giudizio dell'imputato su ricorso immediato della persona offesa (art. 25)	0
P21	Richieste della Polizia Giudiziaria a disporre la comparizione del sottoposto ad indagini (relazione ex art.11)	0
P22	Provvedimenti che dispongono la prosecuzione delle indagini preliminari (art. 16)	0
P23	Richieste della Polizia Giudiziaria di autorizzazione al compimento di atti accolte (art. 13)	0

P24	Richieste della Polizia Giudiziaria di autorizzazione al compimento di atti respinte (art. 13)				0
P25	Richieste respinte e gestione diretta delle indagini da parte del PM (art. 13)				0
	SEZIONE N - NUMERO DEI PROCEDIMENTI ESAURITI A REGISTRO NOTI SUDDIVISI PER DURATA				
		Richieste archiviazione	Inizio azione penale	Altre richieste definitive	Totale
P26	entro 4 mesi	75	0	36	111
P27	da 4 mesi a 1 anno	42	132	4	178
P28	oltre 1 anno	52	105	10	167
P29	Totale	169	237	50	456
P30	Durata media	358	453	215	392

Analisi delle iscrizioni di alcune tipologie di procedimenti penali per il periodo 01.07.2016-30.06.2017.

Nell'ambito dei **reati contro il patrimonio** nel periodo sopra indicato si è verificato rispetto all'anno precedente una **diminuzione del 22 % dei delitti di furto** nel loro complesso con una **diminuzione significativa del 40% delle iscrizioni dei furti in abitazione**, questi ultimi in molti casi posti in essere da soggetti anche stranieri di provenienza dalle zone limitrofe con basisti nel territorio.

Sia a livello preventivo che repressivo si sono adottate contromisure a livello istituzionale per monitorare al meglio il territorio, da un lato, e per rendere più efficace l'individuazione degli autori dei furti, dall'altro, attraverso una migliore formazione del personale di PG, la capillarità nell'attività di rilievo delle tracce del reato e la creazione di squadre investigative miste (P.S. e CC.).

Nell'ambito della collaborazione tra istituzioni si è proceduto all'installazione ed al progressivo incremento di un sistema di telecamere idonee ad individuare i passaggi notturni nei territori più colpiti dal fenomeno ovvero lungo le vie di accesso principali.

Si riscontra inoltre una diminuzione rispetto all'ultimo anno dei procedimenti per rapina (- 12 %), per usura (- 79%), per riciclaggio (- 17 %) mentre sono in aumento le iscrizioni per estorsione (+ 7%).

Tali fatti non appaiono opera di persone gravitanti nel mondo della criminalità organizzata di tipo mafioso.

Risultano di una certa consistenza e in significativo aumento i *reati informatici*.

Nel settore del *traffico degli stupefacenti* si sono sviluppate indagini di rilievo e vari procedimenti hanno visto l'emissione di ordinanze di custodia cautelare nei confronti di plurimi concorrenti. Continua la grande attenzione al fenomeno sempre in aumento. La diffusione della droga si alimenta di forniture provenienti in gran parte dal milanese e bresciano.

Il dato delle iscrizioni per tali reati è in linea con gli anni precedenti pur segnalandosi una lieve diminuzione (- 2%).

Sono in diminuzione rispetto all'anno precedente le iscrizioni per reati in materia di inquinamento e rifiuti.

Il bene ambientale in genere, seppur protetto in gran parte da rigorosi e restrittivi scudi normativi, è costantemente esposto al rischio di violazioni di vario genere e richiede continua tutela e costante e quotidiano impegno da parte della Procura della Repubblica e della Polizia giudiziaria. Si sono evidenziate in passato situazioni di sfruttamento delle volumetrie attraverso illegittimi cambi di destinazioni d'uso in assenza di doverose attività di controllo.

Risultano in aumento rispetto all'anno precedente le violazioni di natura tributaria con particolare riferimento all'evasione dell'iva ed alle frodi carosello. Importanti indagini eseguite dalla G. di F negli anni scorsi hanno portato a far emergere vere e proprie associazioni per delinquere dedite a simili delitti con rilevante danno per le risorse collettive. L'encomiabile lavoro svolto ha consentito l'emissione di numerose misure cautelari sia personali che reali tutte confermate nei giudizi incidentali di verifica del quadro indiziario.

Al fine di assicurare la più ampia difesa rispetto a condotte che colpiscono i soggetti più deboli (donne, bambini, anziani), come in seguito specificato, da tempo si è creato un gruppo di magistrati a cui assegnare la materia specialistica delle violenze in ambito familiare, delle violenze sessuali e degli abusi sui minori e in genere a danno di soggetti deboli.

Gli atti persecutori nella quasi totalità collegati a rapporti sentimentali interrotti (stalking) risultano sempre numerosi e sono in sensibile aumento rispetto all'anno precedente (+ 34 %) ed identica tendenza emerge anche nei delitti contro la libertà sessuale (+ 50 %).

Il dato quantitativo risulta oltremodo preoccupante e le vicende sono comunque sempre caratterizzate da aggressività e tenacia, tale da richiedere come detto misure cautelari idonee a tutelare le vittime.

L'impegno della Procura della Repubblica di Sondrio nel settore dei reati contro la PA ha consentito di raggiungere ottimi risultati sul piano delle indagini e degli accertamenti giudiziali con un progressivo aumento delle iscrizioni anche per effetto dell'opera più attenta della P.G. nella rilevazione di simili reati sotto la guida dei Magistrati addetti al settore.

Tale settore costituisce oggetto di particolare attenzione da parte di questa Procuratore attraverso la definizione di protocolli di indagine e di specifiche attività dirette alla formazione di nuclei di Polizia Giudiziaria sia interna che esterna.

Nell'anno 2016 si è verificato un netto aumento delle iscrizioni di tali delitti.

Si deve riscontrare come invece nell'ultimo anno si è avuta una contenuta diminuzione delle iscrizioni (- 8%) rispetto all'anno precedente per quanto riguarda i procedimenti nei confronti di autore noto.

Il dato in sé non appare peraltro significativo della contrazione dei fatti illeciti nel settore stante la tradizionale sussistenza di fatti non denunciati e di una conseguente "quota di sommerso".

Linee programmatiche di definizione dei procedimenti penali per il periodo 01.01.2018-31.12.2018.

L'organico dei Magistrati togati è stato recentemente coperto nel corso del mese di maggio del corrente anno con la presa di possesso, come detto, da parte di due

magistrati ordinari in tirocinio.

Sulla base dei dati relativi ai flussi ed alla tipologia dei procedimenti dei procedimenti sopra esposti è prospettabile per il 2018 il mantenimento del trend positivo nelle definizioni e il perseguimento dell'obiettivo di un incremento della definizione in particolare dei procedimenti penali a trattazione prioritaria e di iscrizione più risalente pervenendo , a flussi in entrata invariati, ad una diminuzione stimabile nella misura complessiva del 8%-10% dei procedimenti residui con precipuo riferimento ai procedimenti iscritti a carico di soggetti noti.

Il tutto presuppone naturalmente il mantenimento del pieno organico dei Magistrati. A tal fine sarà necessaria l'applicazione di un magistrato distrettuale dall'agosto 2018 in coincidenza con l'inizio dell'aspettativa per maternità di una delle colleghe di nuova assegnazione.

Sarà inoltre necessario per conseguire tale obiettivo quantomeno il contenimento della scopertura del personale amministrativo.

Va tenuto conto peraltro che gli obiettivi di efficienza ed efficacia di un ufficio requirente devono essere individuati non solo nella capacità di far fronte ai fatti di reato in termini quantitativi ma anche in termini di una adeguata risposta sul piano dei tempi di definizione, del sostanziale rispetto delle priorità di indagine , nel quadro di compatibilità con il principio costituzionale di obbligatorietà dell'azione penale, della capacità di garantire adeguati standard qualitativi nella fase di indagine in vista del corretto esercizio dei poteri decisorii in materia di azione penale e della valorizzazione del materiale probatorio in sede di giudizio.

Organizzazione, attività e innovazione

Tutte le notizie di reato vengono iscritte il giorno stesso, o al massimo nell'arco di due-tre giorni dal deposito presso il preposto Ufficio.

E' stata introdotta ed applicata in relazione alle notizie di reato trasmesse da tutti gli organi di PG operanti nel circondario la trasmissione delle notizie di reato, accanto alla forma cartacea, attraverso la piattaforma informatica NDR.

E' stato adottato nell'ambito del progetto organizzativo della Procura un sistema informatico in grado di assicurare automaticità e trasparenza nell'assegnazione dei procedimenti ai singoli magistrati nonché il monitoraggio periodico del lavoro complessivo della Procura e di ogni singolo magistrato attraverso rilevazione dei dati secondo griglie idonee ad evidenziare non soltanto gli apporti quantitativi, ma anche la qualità dell'impegno di ciascuno; a tal fine, anche per verificare nel dettaglio la qualità del lavoro svolto, l'andamento dei singoli settori specializzati, le modalità di definizione dei procedimenti, la scelta dei riti alternativi, il ricorso ai procedimenti speciali, le impugnazioni proposte, si è stabilito di formare una tabella statistica quadrimestrale con tutte le specifiche voci relative ai flussi dei procedimenti penali. Il monitoraggio dei dati emersi ha consentito l'organizzazione di riunioni con ciascun singolo Sostituto Procuratore per concordare un piano di progressiva definizione dei procedimenti iscritti in epoca meno recente.

Di seguito si segnalano alcuni aspetti organizzativi rilevanti sia sul piano della funzionalità della Procura sia sul piano del contenimento delle spese.

Digitalizzazione degli atti

Attualmente le *copie in formato digitale* sono predisposte per un notevole numero di procedimenti penali con conseguente forte abbattimento dei costi per l'acquisto della carta.

Al momento sono digitalizzati i seguenti procedimenti:

- a) Tutti i fascicoli con misure cautelari personali;
- b) Fascicoli con omicidi colposi, stradali, lavoro colpa medica ecc.;
- c) Fascicoli del settore 4 (reati violenza nei confronti di fasce deboli, comprese violenze sessuali);
- d) Fascicoli con intercettazioni telefoniche;
- e) Fascicoli a carico di ignoti con opposizioni alla richiesta di archiviazione;

Al momento per la digitalizzazione sono impegnate principalmente 4 unità di personale amministrativo, non a tempo pieno, più altre 2 in maniera saltuaria.

E' altresì in fase progettuale, in accordo con la Presidenza del Tribunale, l'ambizioso progetto di *digitalizzazione* degli atti di tutti i procedimenti penali con rilascio delle copie su supporto informatico.

Il Gruppo informatico di Polizia Giudiziaria della Procura di Sondrio

Nel corso degli anni più recenti una molteplicità di procedimenti, di frequente complessi ed articolati, hanno reso necessario il ricorso ad ambiti di alta specializzazione nel settore informatico. Tuttavia la variabile organizzativa affidata ai singoli magistrati dell'Ufficio e la conseguente più varia selezione di esperti e di società specializzate ha determinato effetti a catena, aumentando i tempi di acquisizione, ostacolando lo scambio tra esperienza investigativa e competenza informatica, impedendo una selezione accurata e ragionata dei soli dati utili al tema di indagine, aumentando il volume delle risorse economiche occorrenti e, in definitiva, assicurando un basso tasso di specializzazione. L'alternativa possibile di affidare ad un'unica società specializzata tutti gli incombeni del settore non avrebbe risolto tutti i problemi di sinergia con la PG e si sarebbe esposta a lunghe procedure concorsuali per la selezione del migliore offerente, senza nel contempo garantire una sicura affidabilità. Si è, inoltre considerata la necessità di affinare il metodo di ricerca del dato informatico e di uniformare le prassi per ridurre il rischio di errori e di difficoltà nella attività di acquisizione ad opera della PG. Si è, quindi, proceduto ad uno studio delle diverse problematiche e ad una ricognizione delle criticità evidenziate sia dai singoli magistrati che dalla PG. Varie erano le esigenze prospettate quali ad esempio la velocizzazione della selezione accurata del materiale, la consultazione più immediata ed efficace dei dati raccolti con la sottolineatura di tutte quelle connessioni idonee a dar corpo ad indizi univoci.

Dopo ampio studio e condivisione delle problematiche emerse con esperti del settore di fama internazionale è nata l'idea di costituire un gruppo specializzato interforze interno alla Procura per evitare il continuo ricorso all'opera di consulenti tecnici con notevoli risparmi di spesa per la Procura e diminuzione dei rischi indicati in premessa. Si è, quindi, deciso di riunire, allo stato, alcune risorse personali particolarmente qualificate per competenza ed esperienza, sentite le amministrazioni di appartenenza, al fine di assicurare informazione tecnica, formazione, attività di rilevamento con mezzi aggiornatissimi e all'avanguardia in continua espansione, così giungendo alla costituzione formale del gruppo.

I servizi offerti dal gruppo vanno dalla gestione a livello informatico dei fascicoli in fase di indagini preliminari alla realizzazione di un sistema interattivo/multimediale nella fase del dibattimento.

Possono essere delegati da questa Procura lo svolgimento di compiti specifici in ambito tecnico-informatico: si tratta prevalentemente di acquisizione/duplicazione dei supporti informatici sequestrati e/o di estrazione dei dati contenuti nei telefoni cellulari/smartphone/tablet e delle rispettive SIM

card. Tutte le operazioni di "*Digital Forensics*" vengono analiticamente descritte in appositi verbali in ossequio ai dettami della Legge 48/2008 e alle "*Best Practices*" internazionali, secondo le metodologie e le tecniche atte a non alterare i dati informatici contenuti nei supporti in acquisizione. L'attività sviluppata dal gruppo si è rivelata di fondamentale rilievo non solo per l'efficace apporto tecnico nelle indagini ma anche in termini di risparmio di spesa per la Procura che evita così il ricorso all'opera di consulenti esterni con conseguente notevole risparmio di spesa. Il gruppo informatico più sopra indicato opera inoltre come supporto alla Polizia Giudiziaria esterna operante sul territorio per tutte le attività d'iniziativa connesse ai sequestri e al repertamento di materiale tecnologico per la conservazione dei dati. A tal fine effettua consulenza telefonica secondo un turno di disponibilità settimanale,

Tra i compiti del gruppo si aggiunge quello di coadiuvare il Pubblico Ministero durante l'istruttoria, provvedendo alla duplicazione dei reperti da analizzare in tempi rapidissimi.

Dall'inizio dell'attività del gruppo ad oggi sono state eseguite circa 274 acquisizioni forensi di telefoni, circa 334 acquisizioni forensi di pc e notebook e di altri supporti con una spesa sostenuta ad esempio nell'ultimo anno di appena 15.685 € a fronte di 38.140 € necessari nell'eventualità di affidamento a consulenti esterni.

Anche l'attività amministrativa dell'Ufficio viene costantemente monitorata attraverso una gestione informatica di raccolta dei dati.

Da tempo ormai è stata adottata la procedura di scansione delle circolari e di tutti gli atti di interesse comune al personale dell'ufficio, al fine di far pervenire agli interessati, tramite la posta elettronica personale, la copia digitalizzata al posto della fotocopia, ottenendo in tal modo un notevole risparmio di tempo, risorse umane e soprattutto della carta occorrente.

Intercettazioni telefoniche

Al fine di ridurre i costi collegati alle attività di intercettazione attraverso procedure di scelta del miglior offerente secondo i canoni della concorrenza e trasparenza, si era svolta nel 2014 una licitazione privata preceduta da indagine di mercato, per la presentazione di un'offerta tecnico-economica per l'acquisizione dei servizi di noleggio a supporto delle attività di intercettazioni di telecomunicazioni a prezzo contenuto. Ciò ha portato ad una drastica riduzione dei costi, consentendo in tal modo un notevole risparmio di spesa; è stata operata già nell'anno passato una rinegoziazione del contratto alla scadenza con ulteriori risparmi di spesa.

Tale contratto è scaduto nel corso del 2017. E' stato pertanto aggiudicato, previa comparazione tecnico-economica di varie offerte, nel marzo del 2017 un nuovo contratto con una diversa società fornitrice dei supporti per le intercettazioni telefoniche, ambientali audiovideo.

Tale contratto ha consentito un ulteriore miglioramento dell'attività e dei supporti tecnici nonché un'ulteriore sensibile riduzione dei costi.

Quanto ai procedimenti penali per i quali si è fatto ricorso alle intercettazioni telefoniche nel periodo 01.07.2016-30.06.2017 si segnalano 96 richieste di intercettazioni telefoniche e ambientali, che hanno riguardato n. 268 bersagli. Si deve rilevare che nell'anno in corso i volumi di bersagli oggetto di intercettazione sono aumentati passando alla cifra indicata rispetto ai 176 bersagli dell'anno precedente.

Dotazione Hardware

Questa Procura dispone attualmente di circa 40 postazioni informatiche che garantiscono l'operatività di tutto il personale (Magistrati, personale amministrativo e aliquote delle Sezioni di PG). Di queste solo una esigua parte, della quale si è richiesta la sostituzione, è ancora dotata di Windows XP, sistema non più idoneo a garantire i livelli minimi di sicurezza. Soddisfatta tale richiesta, la dotazione hardware è da ritenersi adeguata sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo.

La dotazione Hardware dell'ufficio viene, comunque, implementata ed aggiornata costantemente, attraverso la richiesta di ulteriori Pc, quando ne viene comunicata la disponibilità da parte dei competenti Uffici. In particolare: nel 2015 sono stati acquisiti n. 5 computer marca HP mod. PRODESK 600 G1 Win, completi di monitor 22', nonché ulteriori n. 3 monitor marca Asus e nel 2016 ulteriori n. 10 Pc marca FUJITSU mod. ESPRIMO Q556, completi di monitor.

Tutti i Magistrati della Procura sono inoltre in possesso di computer portatili

Infrastrutturazione info-telematica (adeguatezza numerica e qualitativa)

L'intero sistema informatico di questa Procura, client e server, basato su ambiente Microsoft Windows 2008 è stato migrato in Active Directory Nazionale (ADN) a cura del CISIA di Milano per mezzo dei propri tecnici e del servizio di assistenza sistemistica. Tale scelta strategica ha permesso di uniformare i livelli minimi di sicurezza a quelli stabiliti dalla Direzione Generale dei Sistemi Informativi Automatizzati.

La migrazione ad ADN ha permesso l'aggiornamento dei sistemi operativi e del software di base ed antivirus in maniera centralizzata ottimizzando le risorse ed al contempo garantendo livelli di sicurezza adeguati.

A fine di garantire l'osservanza dei principi di legge in materia di protezione dei dati personali (d.lg. 30 giugno 2003, n. 196) e, in particolare, gli artt. 31 ss. e 154, comma 1, lett. c) e h), si è ritenuto di dovere promuovere l'adozione di specifici accorgimenti e misure, tecniche e organizzative, volti alla salvaguardia dei dati e ad agevolare l'esercizio dei doveri di controllo da parte del titolare del trattamento dei dati, anche in ottemperanza agli obblighi imposti dal decreto Legislativo più sopra richiamato.

A tal proposito, in fase di migrazione ad ADN, si è provveduto a riorganizzare la struttura delle risorse condivise per semplificarne la gestione, razionalizzare la conservazione e la condivisione di documenti ed elevarne la sicurezza definendone in modo puntuale i diritti di accesso. Le autorizzazioni sono stabilite dal Procuratore, in qualità di titolare del trattamento dei dati, ed applicate dal personale appartenente al gruppo ADN del CISIA di Milano e/o dal personale dell'assistenza sistemistica, ognuno per quanto di rispettiva competenza.

Reti (LAN, Intranet ed Internet).

La rete LAN soddisfa le necessità di questa Procura in termini qualitativi; **unico "limite" rilevabile** è una carenza di punti rete disponibili che non permette un'agevole installazione di ulteriori postazioni di lavoro. Al momento si sopperisce a questa mancanza con l'uso di sdoppiatori di rete forniti dal CISIA di Milano.

Nel 2014, in ragione della sempre crescente distrettualizzazione degli applicativi, è stato potenziato il collegamento geografico. La rete WAN è adeguata alle necessità di questo ufficio.

Servizi automatizzati.

Al fine di "ottimizzare" i livelli di produttività dell'ufficio, sono stati configurati gli scanner di rete in dotazione all'Ufficio, per la digitalizzazione di atti dei fascicoli di particolari procedimenti individuati dai Magistrati con la creazione anche di un indice informatico, osservando i livelli di sicurezza già previsti. E' prevista altresì la possibilità di richiedere in modalità "on-line" le certificazioni rilasciate dall'Ufficio del Casellario.

Software.

L'Ufficio utilizza gli applicativi ministeriali. In particolare SICP, SIC, SNT, SIES-SIEP, SIPPI, SIAMM, SICOGE, GE.CO.

Sito WEB

L'ufficio si è dotato ormai da tempo di un proprio sito Web nell'interesse di fornire un sempre migliore servizio sia all'utenza professionale che ai cittadini. Infatti dopo i necessari contatti è stata stipulata una convenzione gratuita per lo sviluppo del sito web della Procura di Sondrio con una Società specializzata nella predisposizione di siti web. L'aggiornamento costante del sito web è a cura di un agente di Polizia Giudiziaria il quale, provvede all'inserimento di notizie relative alle iniziative della Procura ed a provvedimenti e linee guida sulle principali novità legislative predisposte dal Procuratore della Repubblica. I provvedimenti relativi a disposizioni operative generali per la Polizia Giudiziaria sono inserite in un'area riservata del sito. Sempre sul sito, al fine di rendere un servizio "ottimale" al cittadino, viene redatta una rassegna stampa relativa a tutte le notizie utili che riguardano la Procura di Sondrio, i suoi servizi e la sua attività. Sul sito risultano altresì inseriti il Bilancio Sociale 2015 recentemente, la Carta dei Servizi e la principale modulistica per gli utenti.

Si elencano inoltre qui di seguito ulteriori innovazioni apportate:

- l'impulso volto ad organizzare la P.G. sia presso la sezione che presso i servizi esterni in unità specializzate dedite ad indagini sui reati ricompresi nei 4 settori di cui sopra;
- la massima attenzione al ruolo del P.M. d'udienza, ritenuto il momento più significativo di valutazione, con conseguente particolare cura della personalizzazione nei casi meritevoli e formazione continua dei VPO attraverso riunioni ed incontri ad hoc con prescrizione dell'obbligo di segnalare l'opportunità dell'impugnazione delle decisioni sfavorevoli all'accusa;
- la nomina di un responsabile unico delle intercettazioni con precisi compiti di salvaguardia della segretezza e riservatezza collegata ad una completa riorganizzazione del servizio secondo criteri di efficienza, economicità e rispetto dei diritti collegati a quel delicato strumento d'indagine;
- la creazione con provvedimento in data 9 marzo 2017 del *Centro Intercettazioni Telefoniche (CIT)* in conformità ai provvedimenti emanati dal Garante della privacy , quale unità organizzativa formata da magistrati, personale amministrativo e personale di polizia giudiziaria per la gestione ed organizzazione della complessiva attività di intercettazione sul piano degli atti di indagine, della gestione finanziaria, della custodia dei supporti intercettazione, della predisposizione delle strutture logistiche e tecniche per l'attività di intercettazione;

- elaborazione e realizzazione di un progetto volto alla catalogazione e successiva eliminazione dei nastri di intercettazioni telefoniche pregresse riguardanti procedimenti penali definiti da tempo;
- elaborazione e realizzazione del progetto di ristrutturazione dell'impalcatura del server di servizio per tutto il personale della Procura con previsione di percorsi di accesso alle varie cartelle secondo criteri di limitazione misurati sui poteri e sui compiti attribuiti a ciascuno al fine di coniugare l'obiettivo dell'efficienza con quello della riservatezza dei dati ;
- creazione di una nuova mappa per gli accessi all'applicativo SICP consentiti esclusivamente al personale addetto al servizio o al personale che, pur non essendo addetto al servizio, necessita, per stringenti ragioni dell'ufficio, di accedervi;
- elaborazione di un progetto diretto alla risistemazione dell'Archivio con individuazione ed eliminazione del cartaceo superfluo ed in modo da raggiungere sia gli obiettivi della riduzione degli spazi e del miglior ordine di custodia sia della conservazione dei faldoni in contenitori di ferro, misura necessaria al fine di osservare la normativa antincendio;
in tale contesto sono stati adottati da questo Procuratore unitamente agli uffici competenti atti di scarto di notevole di una notevole mole documentale liberando ulteriori spazi per i locali dell'Archivio riservati alla Procura ormai congestionati.
- realizzazione già dal luglio 2015 , stante l'assenza di sistemi di sicurezza nel Palazzo di Giustizia, di un progetto idoneo ad assicurare mediante costi contenuti la protezione da azioni illecite esterne tramite installazione di un metal detector e di un sistema di video sorveglianza. *Il progetto ha già avuto l'approvazione della Conferenza Permanente ed è in via di parziale attuazione a seguito di determina ministeriale in data 20.12.2017 con l'acquisto e l'installazione , presumibilmente prima dell'estate, di una macchina radiogena e di un metal detector.*
- realizzazione del nuovo sito *Internet*. Si tratta di un ulteriore passo avanti nella attività di miglioramento della organizzazione dell'Ufficio e soprattutto del servizio all'utenza che, in tal modo, ha la possibilità di scaricare dal sito tutta la modulistica, inserita in un'apposita sezione, necessaria per le richieste di certificati penali ed amministrativi. Il sito è stato quindi implementato con una rassegna stampa locale, un archivio della giurisprudenza locale, un servizio di prenotazione dei certificati, un accesso riservato alle forze dell'ordine con possibilità di consultazione dei protocolli investigativi;
- il progetto di riorganizzazione degli uffici è stato approvato e ricompreso dal Ministero della Giustizia tra le Best Practices;
- allestimento delle unità di lavoro addette a specifici servizi della posta certificata.

Prassi organizzative per il miglior funzionamento dell' Ufficio e per la riduzione dell'arretrato.

a) L'organizzazione del Settore 4 soggetti deboli e i protocolli investigativi

Nel corso degli ultimi anni i fenomeni criminali di violenza sessuale, atti persecutori, maltrattamenti contro familiari e conviventi e atti di violenza di genere sono apparsi in continuo aumento secondo le risultanze statistiche degli uffici giudiziari requirenti. In realtà si trattava di un fenomeno delittuoso in parte sommerso tra le più o meno evidenti omertà sociali e familiari indagato esclusivamente nell'eventualità di un ricorso diretto delle vittime all'azione della P.G. e delle Procure della Repubblica. Soltanto la creazione di gruppi specializzati

all'interno degli Uffici giudiziari e presso gli organi investigativi della P.G. ha consentito progressivamente l'emersione della reale dimensione del fenomeno oggetto oggi di forte allarme sociale. Anche le recenti e più importanti novità legislative introdotte dalla legge 172/12 (conversione della Convenzione di Lanzarote) e dalla legge n. 119/2013 sul contrasto alla violenza di genere hanno evidenziato la necessità di una maggiore specializzazione che consenta risultati rapidi e efficaci. Tuttavia l'affidamento delle indagini ai singoli magistrati che si occupavano dei reati in danno alle fasce deboli o ad ufficiali di PG più o meno esperti costituiva una buona premessa per affrontare il fenomeno delittuoso, ma non la soluzione più idonea ed efficiente. Vi era la necessità di creare una organizzazione ramificata e complessa dell'intero settore specialistico al fine di garantire uniformità di indirizzo investigativo per favorire l'adozione tempestiva di provvedimenti in grado di assicurare tutela adeguata alle vittime. Si è quindi proceduto ad uno studio delle diverse problematiche e ad una ricognizione delle criticità evidenziate sia dai singoli magistrati che dalla PG. Varie erano le esigenze prospettate quali, ad esempio, la necessità della trasmissione urgente delle notizie di reato da parte della PG in modo da consentire al PM di svolgere attività investigativa immediata con un concreto coordinamento delle Forze di Polizia per evitare la sovrapposizione di indagini. Nel contempo all'interno della rete di sostegno all'attività inquirente molteplici problemi sorgevano dall'assenza di strutture pronte a fornire ausilio competente. Di qui, ad esempio, l'esigenza di un protocollo sanitario per le violenze sessuali inoperante in Valtellina dove per ogni reato occorreva rivolgersi al Centro Anti violenze di Milano.

Il progetto di riorganizzazione del settore 4 ha avuto realizzazione con lo studio delle criticità indotte dal mancato coordinamento investigativo della PG, anche alla luce delle novità legislative in materia di arresti obbligatori. Da qui è nata l'esigenza di uniformare i protocolli investigativi e di ampliare la specializzazione delle indagini al fine di assicurare celerità e speditezza delle investigazioni e risultati probatori certi.

Si è quindi proceduto ad individuare, all'interno delle amministrazioni di appartenenza, stabili e competenti referenti di PG, con esperienza specifica ed alta specializzazione con l'obiettivo di assicurare un tempestivo intervento della PG operante ed un raccordo immediato con la Procura per la trattazione di tutte le notizie di reato in danno delle fasce deboli. Si è così predisposto il relativo protocollo del settore 4 ed un' idonea e specifica modulistica del settore.

La competenza del settore 4 raggruppa tutti i reati contro la libertà sessuale e contro la famiglia e, in genere, in danno di minori. Le fattispecie più ricorrenti sono il reato di maltrattamenti, i reati di violenza sessuale e di atti sessuali con minore, i reati di atti persecutori e le ipotesi di minacce aggravate, molestie, lesioni aggravate ed altri reati che risultano commessi in ambito familiare nell'accezione più lata di famiglia oltre alle varie ipotesi di sottrazione di persone incapaci e di minori ex art. 574 e 574 bis cp nonché la fattispecie di abuso di mezzi di correzione ex art. 571 cp.

L'attività del settore è altresì regolata nel dettaglio da disposizioni organizzative e da specifiche direttive alla Polizia Giudiziaria anche in relazione alle modifiche legislative introdotte per l'audizione protetta dei minori e delle vittime vulnerabili. I reati attribuiti alla competenza del settore 4 della Procura sono i seguenti:

- art. 388 c. 2 c.p. (mancata esecuzione dolosa di un provvedimento del giudice in materia di affido di minori, con modifiche introdotte dal DLvo 21/18)
- art. 570 c.p. (violazione degli obblighi di assistenza familiare);
- art. 570 bis cpp (violazione degli obblighi di assistenza familiare in caso di separazione o di scioglimento del matrimonio)

- art. 571 c.p. (abuso di mezzi di correzione o di disciplina)
- art. 572 c.p. (maltrattamenti contro familiari e conviventi)
- art. 573 c.p. (sottrazione consensuale di minorenni)
- art. 574 c.p. (sottrazione di persone incapaci)
- art. 574 bis cp (sottrazione e trattenimento di minori all'estero)
- art. 578 cp (infanticidio in condizioni di abbandono materiale e morale)
- art. 582 c.p. (lesioni) anche nelle forme aggravate ex artt. 576 c. 1 nn. 2, 5, 5.1 577 c. 1 e 2 cp o 61 n. 11 quinquies cp
- art. 583 bis cp (pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili)
- art. 591 cp (abbandono di persone minori o incapaci)
- art. 609 bis c.p. (violenza sessuale)
- art. 609 quater c.p. (atti sessuali con minorenne)
- art. 609 quinquies c.p. (corruzione di minorenni)
- art. 609 octies cp (violenza sessuale di gruppo)
- art. 612 c. 2 c.p. (minaccia grave in danno di prossimi congiunti o del convivente)
- art. 612 bis c.p. (atti persecutori).
- art. 643 c.p. (circonvenzione di persone incapaci).

Particolare attenzione è stata rivolta alla trattazione urgente di tutte le notizie di reato del settore. Si è adottato un meccanismo di trasmissione/trattazione urgente delle segnalazioni in tutte le fasi (raccolta da parte della PG, registrazione in Procura e prime iniziative del PM) al fine di assicurare una raccolta completa degli elementi di prova evitando al contempo rischi per la tutela e/o incolumità della parte lesa, sempre potenzialmente esposta a ritorsioni volte ad ottenere ritrattazioni.

Si è infine predisposto un elenco di psicologi con esperienza specifica nell'assistenza all' audizione di minori, dichiaratisi disponibili ad essere nominati consulenti tecnici con retribuzione standard

Si è cercato di coltivare con particolare attenzione i rapporti con operatori pubblici che trattano, da un'altra angolazione, la stessa materia e in particolare con i servizi sociali territoriali e i servizi delle ASL operanti nel territorio del circondario. L'organizzazione delle indagini penali non può prescindere da un coordinamento operativo con gli operatori del settore nell'ambito di una rete che coinvolga polizia giudiziaria, tutti gli operatori del settore psico-socio-sanitario ed educativo (scuole, comunità) ed altre autorità giudiziarie (Tribunale per i minorenni). Solo grazie ad un coordinamento della rete, attraverso le risorse del territorio, si potrà efficacemente organizzare l'aiuto alla vittima e l'aiuto all'autore del reato. Sotto il primo profilo sono presenti in Valtellina i centri antiviolenza per le donne maltrattate e anche l'assistenza giudiziaria per le vittime.

Sono state promosse più riunioni con operatori di servizi di Piano e dell'ASL della Provincia, alla presenza dei due referenti di PG sopra indicati, al fine di chiarire e delineare il ruolo di supporto operativo degli operatori nella tutela dei minori anche alla luce dei rapporti con il Tribunale per i minorenni, specie nei casi in cui il TM ha incaricato i servizi sociali di effettuare accertamenti psicodiagnostici sul nucleo familiare.

Dai dati in possesso dell'Ufficio si segnala un incremento delle notizie di reato nel periodo successivo all'entrata in vigore del protocollo investigativo.

E' stato definito da parte dell'Azienda Ospedaliera Valtellina e Valchiavenna un protocollo sanitario d'intervento operativo nei confronti delle vittime di violenze ed abusi sessuali e, più in generale, di violenza di genere condiviso con le indicazioni operative e/o linee guida della Procura.

Questo al fine di assicurare le esigenze inerenti all'attività di indagine volta all'acquisizione e conservazione delle tracce e degli effetti lasciati dal reato, garantendo la catena di custodia dei reperti.

Quanto alla problematica della gestione delle indagini e dell'eventuale applicazione di misure cautelari o misure di sicurezza nei confronti di soggetti indagati che presentino problematiche dal punto di vista psichico è stato sottoscritto nel maggio 2017 uno specifico protocollo d'intesa tra Procura della Repubblica, Tribunale; ATS e ASST locali, Dipartimento di salute mentale e con le forze di polizia giudiziaria operanti sul territorio.

b) Ufficio procedimenti di semplice definizione

Tutti i procedimenti davanti al Giudice di Pace sono stati concentrati in base al *Progetto organizzativo* in un unico ufficio (*Ufficio procedimenti di semplice definizione*) e curati dai Vice procuratori Onorari chiamati a svolgere le funzioni di P.M. davanti a quel giudice.

Anche i procedimenti definibili con richiesta di decreto penale di condanna sono stati affidati allo stesso ufficio, integrato di una unità amministrativa, per la trattazione da parte dei VPO.

I rapporti con i VPO e l'aggiornamento degli stessi sono curati dal Procuratore e da un Sostituto delegato.

c) Ufficio di Collaborazione del Procuratore della Repubblica

I Vice Procuratori Onorari inseriti in organico risultano tutti in servizio alla data di entrata in vigore del DLVO 13 luglio 2017 n° 116.

Fanno parte dell'*Ufficio di Collaborazione del Procuratore della Repubblica* di cui all'art 2 DLVO 13 luglio 2017 n° 116, ufficio costituito con distinto provvedimento coordinato dal Procuratore e che sarà oggetto di specifica disciplina con separata direttiva.

Il Procuratore svolge le funzioni di coordinamento, vigila sulla attività dei Vice Procuratori Onorari e sorveglia l'andamento dei servizi di segreteria e ausiliari.

Il Procuratore, sentiti i Magistrati dell'Ufficio e con il consenso dell'interessato, indica quale magistrato di cui avvalersi nello svolgimento di tali funzioni il Dr. Stefano LATORRE con il compito di vigilare sull'attività dei Vice Procuratori Onorari nelle materie delegate, nonché di fissare le direttive, i criteri e le prassi applicative emerse anche a seguito delle riunioni di coordinamento.

I Vice Procuratori Onorari svolgono inoltre le funzioni all'interno dell'Ufficio Procedimento Affari Semplici, come in precedenza indicato, gestendo e curando *i fascicoli per i reati di competenza del Giudice di pace e i fascicoli definibili con decreto penale di condanna*, dalla fase delle indagini preliminari alla fase dibattimentale.

Conformemente alle previsioni di cui agli articoli 16, 17 e 30 del DLVO 13 luglio 2017 n° 116:

a) *coadiuvano i Pubblici Ministeri* e sotto la direzione e il coordinamento degli stessi, compiono tutti gli atti preparatori utili per l'esercizio della funzione giudiziaria, provvedendo allo studio dei fascicoli, all'approfondimento giurisprudenziale e dottrinale ed alla predisposizione delle minute dei provvedimenti;

b) *svolgono su delega del Procuratore le funzioni di Pubblico Ministero nei procedimenti per reati di competenza del Giudice di Pace*, in relazione sia allo svolgimento dell'attività di indagine preliminare e di definizione della stessa per

gli atti previsti dagli articoli 15, 17 e 25 del decreto legislativo 28 agosto 2000 n° 274, sia nell'udienza dibattimentale, nei procedimenti in camera di consiglio di cui all'articolo 127 del codice di procedura penale e nei procedimenti di esecuzione ai fini dell'intervento di cui all'articolo 655, comma due c.p.p

c) svolgono su delega del Procuratore e secondo le direttive stabilite in via generale dal magistrato titolare del procedimento le funzioni di Pubblico Ministero nei procedimenti nei quali il Tribunale giudica in composizione monocratica, ad esclusione di quelli relativi ai delitti di omicidio colposo e lesioni colpose di cui agli articoli 589 e 590 del codice penale commessi con violazione delle norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro nonché ai delitti di morte o lesioni in ambito sanitario di cui all'articolo 590 sexies del codice penale, quanto alle notizie di reato acquisite dalla Procura dopo l'entrata in vigore del DLVO 13 luglio 2017 n° 116.

In relazione ai procedimenti di competenza del Tribunale in composizione monocratica: svolgono le funzioni di Pubblico Ministero

- nell'udienza dibattimentale;
- nell'udienza di convalida dell'arresto di cui all'articolo 558 del codice di procedura penale, per la richiesta di emissione del decreto di penale di condanna ai sensi dell'articolo 459 comma 1 del codice di procedura penale;
- nei procedimenti in camera di consiglio di cui all'articolo 127 del codice di procedura penale.

I Vice Procuratori Onorari delegati inoltre:

1) *Assumono le determinazioni in ordine all'applicazione della pena su richiesta ex articolo 444 CPP*

a) nei procedimenti relativi a reati definibili con decreto di citazione diretta ai sensi dell'articolo 550 comma 1 c.p.p. anche nei casi in cui si procede con giudizio direttissimo;

b) nei procedimenti iniziati con decreto di giudizio immediato conseguente all'opposizione a decreto penale;

2) *Predispongono e avanzano richiesta di archiviazione e svolgono attività di indagine nei procedimenti relativi a reati definibili con decreto di citazione diretta ai sensi dell'articolo 550 comma uno c.p.p.*

Per lo svolgimento di tali compiti i Vice Procuratori Onorari si avvalgono della struttura amministrativa dell'Ufficio Definizione Affari Semplici, quale articolazione dell'Ufficio Dibattimento, ovvero dell'Ufficio del Magistrato assegnatario del procedimento che ha conferito la delega.

d) Criteri di priorità

L'art. 132 bis disp. att. come sostituito dall'art. 2 bis della Legge 24 luglio 2008 n. 125 ha introdotto un elenco di processi a trattazione prioritaria con obbligo di celere definizione per tutti gli organi giudicanti.

La selezione delle priorità e la individuazione di criteri di priorità nella trattazione dei procedimenti per quanto attiene alla fase di indagine preliminare deve tener conto necessariamente del principio costituzionale cardine di obbligatorietà dell'azione penale da un lato e dall'altro lato dalla necessaria esigenza di improntare l'attività di un ufficio di Procura, anche nella fase delle indagini preliminari, a criteri di efficacia ed efficienza a fronte della ordinaria scarsità di risorse rapportate al flusso dei procedimenti e ai carichi generali di lavoro.

L'analisi dei flussi e delle pendenze all'interno della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Sondrio attesta del resto la capacità dell'ufficio di far fronte a tale flusso dei procedimenti come del resto dimostrato dalla contrazione del numero di procedimenti complessivi in particolare di quelli iscritti a carico di

indagati noti nell'ultimo triennio.

Si è ritenuto, alla luce del quadro complessivo della elaborazione sul punto del CSM e nel rispetto dei principi di buon andamento della pubblica amministrazione ex articolo 97 della Costituzione, di individuare i criteri di priorità all'esito della doverosa interlocuzione con la Presidenza del Tribunale con riferimento ai profili organizzativi attinenti alla fase processuale.

Fatta quindi salva la priorità per tutti i procedimenti aventi ad oggetto reati per cui è vicina la prescrizione per i quali sia concretamente e utilmente esperibile la fase dibattimentale, tenendo altresì in considerazioni i criteri tabellari indicati sul punto da parte del Tribunale, si osserverà, nella formazione dell'ordine dei procedimenti da trattare, il seguente elenco di procedimenti o di attività da definire con maggiore speditezza e con precedenza sugli altri:

- *Reati di cui all' art. 407, comma 2 lett. a), c.p.p.;*
- *Delitti previsti dagli articoli 572 e 612 bis CP;*
- *Delitti contro la Pubblica Amministrazione di cui al Libro II Titolo II capi I e II CP;*
- *Delitti di bancarotta fraudolenta;*
- *Delitti in materia fiscale di cui al DLVO 74/2000;*
- *Reati commessi in violazione delle norme relative alla prevenzione degli infortuni e dell'igiene sul lavoro, in particolare nell'eventualità di morte o lesioni personali gravi e gravissime;*
- *Reati in materia edilizia, urbanistica ed ambientale;*
- *Reati commessi in violazione delle norme in materia di circolazione stradale in particolare nell'eventualità di morte o lesioni personali gravi e gravissime*
- *Reati con colpa professionale in particolare nell'eventualità di morte o lesioni personali gravi e gravissime;*
- *Reati di maggiore gravità di cui al testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero (decreto legislativo 25 luglio 1998 n. 286);*
- *Procedimenti con indagati sottoposti a misura cautelare personale anche se revocata o dichiarata inefficace;*
- *Procedimenti con indagati sottoposti a misura pre- cautelare personale di cui all'art. 384 bis cpp anche se revocata o dichiarata inefficace;*
- *Procedimenti da celebrare con giudizio direttissimo o con giudizio immediato.*
- *Reati nei quali è contestata la recidiva reiterata di cui all'art. 99, comma 4, c.p.;*
- *procedimenti di prevenzione patrimoniale di cui Titolo II del DLVO 6 settembre 2011 n° 159 come modificato dalla legge 17 ottobre 2017 n° 161 .*

Saranno svolti con priorità inoltre gli atti urgentissimi in tema di reati di criminalità organizzata anche terroristica previo raccordo ed informazione con la Direzione Distrettuale Antimafia e antiterrorismo competente.

I restanti reati saranno trattati secondo l'ordine cronologico di iscrizione della notizia di reato.

e) Definizione dei procedimenti ed adempimenti in relazione all' articolo 407 comma 3 bis CPP in tema di avocazioni per i procedimenti penali iscritti dal 3.8.2017

Fatto salvo quanto sopra previsto in termini generali quanto ai criteri di priorità di indagine si sono definiti nell'Ufficio per i procedimenti penali iscritti dal 3 agosto 2017 meccanismi interni che, compatibilmente con il carico dei singoli Pubblici

Ministeri, consentano il monitoraggio e la definizione dei procedimenti nel rispetto dei termini di legge previsti in forza delle proroghe richieste eventualmente attraverso il maggior ricorso a meccanismi deflattivi in relazione all'ipotesi di reato di minor rilievo.

Le previsioni della novella legislativa vengono adeguatamente monitorate nei loro effetti anche al fine di mantenere adeguati standard qualitativi nello svolgimento delle indagini prioritarie e sui delitti di maggiore gravità e rilievo in particolare nel settore dei reati economici e di pubblica amministrazione e nell'ambito dei delitti nel settore delle cosiddette "fasce deboli".

In tal senso anche alla luce del contenuto della risoluzione adottata dal CSM nella seduta del 16.5.2018 in materia di nuova disciplina dell'avocazione in attuazione dell'art 21 della Circolare sulle Procure, risoluzione che enuclea un meccanismo di discrezionalità selettiva regolante la materia dell'avocazione destinato ad attivarsi nei casi di effettiva inerzia del Pubblico Ministero, si dispone che con particolare riferimento ai procedimenti indicati quali prioritari:

- 1) dovranno essere in generale tempestivamente richieste le proroghe di indagine ove concretamente necessarie a raccogliere ed integrare gli elementi di prova per le determinazioni nell'esercizio dell'azione penale;
- 2) ove prevista l'emissione di avviso di conclusione indagini ex art 415 bis cpp lo stesso dovrà essere tempestivamente emesso alla scadenza delle indagini eventualmente prorogate, scadenza computata, in caso di eventuali iscrizioni nei procedimenti complessi di pluralità di reati e di soggetti, tenuto conto dell'ultima delle iscrizioni successivamente effettuate;
- 3) dovranno essere assunte le determinazioni in ordine all'esercizio dell'azione penale entro il successive termine di 3 mesi (o del diverso termine di 15 mesi previsto dalla legge per i procedimenti di maggiore rilievo) dalla scadenza del termine massimo delle indagini preliminari (computato in concreto ovverosia tenuto conto delle proroghe richieste ed autorizzate per il singolo procedimento e secondo il criterio indicato al punto che precede) e comunque dalla scadenza dei termini di cui all'art. 415 bis cp comprensivi dell'ulteriore termine di 20 giorni per la visione degli atti e la presentazione di memorie ad opera delle parti e degli eventuali ulteriori termini di 30 (o 60) giorni in caso di integrazione di indagine da parte del PM;
- 4) la eventuale richiesta di *proroga del termine di definizione* di ulteriori 3 mesi per la definizione del procedimento per i procedimenti relativi a notizie di reato che rendano particolarmente complesse le indagini per la molteplicità dei fatti collegati o per l'elevato numero di soggetti indagati dovrà essere inoltrata da parte del Pubblico Ministero titolare del procedimento al Procuratore generale presso la Corte di Appello *a seguito di preventiva trasmissione della richiesta di proroga da parte del titolare del procedimento al Procuratore per l'apposizione del visto per conoscenza*;
- 5) la comunicazione alla Procura Generale dei procedimenti avocabili prevista ai sensi dell'art. 407 comma 3 bis CPP tiene luogo dell'adempimento settimanale ex art 127 Disposizione di attuazione, adempimento da ritenersi ora superato, e verrà effettuata dal Procuratore, previa trasmissione allo stesso degli elementi e informazioni necessari da parte delle Segreterie dei Sostituti, in conformità dell'art 21 della Circolare CSM in data 16.11.2017 con l'indicazione dei dati e degli elementi ivi previsti (*distinzione dei procedimenti scaduti con indagini effettuate e senza indagini effettuate o con ulteriori indagini da compiere, indicazione dei procedimenti*

a trattazione prioritaria non conclusi) una volta estraibili tali dati dal Sistema informatico della cognizione penale.

CONCLUSIONI

Si richiama quanto sopra esposto in ordine ai flussi ed alla qualità dei procedimenti, alle regole e prassi organizzative adottate sul piano della pianificazione delle attività, alla specializzazione delle attività di indagine ed alle innovazioni introdotte.

Alla luce di tali elementi complessivi costituisce obiettivo della Procura, come anticipato, sul piano della definizione dei procedimenti di realizzare per l'anno 2018 una contrazione complessiva delle pendenze finali in una percentuale dell'8% -10%.

In tale contesto si deve peraltro segnalare che le progressive percentuali di scopertura "sostanziale" in varie forme del personale amministrativo, per effetto di *part-time* e soprattutto di applicazioni plurime ex legge 104/1992 costituisce, nonostante l'impegno profuso dal personale stesso, un limite oggettivo alla funzionalità complessiva del sistema organizzativo.

Quanto ai programmi di definizione dell'arretrato nel corso delle riunioni dell'Ufficio si è concordemente stabilita una progressiva definizione dei procedimenti iscritti più risalenti nel tempo attribuendo priorità a quelli di maggior rilievo in relazione agli interessi giuridici tutelati, alla presenza di parti offese, alla gravità delle condotte criminose.

In sede di predisposizione del nuovo Progetto organizzativo e della correlativa attività di analisi dei flussi dei procedimenti sia ordinari che specializzati sono stati inseriti specifici e dettagliati criteri di priorità nella trattazione dei procedimenti come in precedenza indicato.

Con ossequi.

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA

Dr Claudio GITTARDI

